



Camera di Commercio
Ravenna

Ravenna, 5 novembre 2014

COMUNICATO STAMPA

Registro delle imprese

Diminuiscono le cessazioni ma ancora poche le nuove iscrizioni, il tasso di crescita ancora con segno meno, ma rallenta la caduta.

Il Registro Imprese protagonista a Ravenna di due giorni di approfondimento.

Il Registro Imprese, la banca dati nazionale fiore all'occhiello del sistema delle Camere di commercio sarà protagonista a Ravenna di due giorni di approfondimenti a cura di tutti gli attori coinvolti nella gestione e operatività del Registro, il **6 e 7** novembre nella sede della Camera di commercio.

La banca dati nazionale, già oggi strumento innovativo totalmente digitale, consente la tracciabilità della vita economica delle nostre imprese ed è fondamentale non solo per la regolazione e trasparenza del mercato ma anche come strumento a tutela della legalità e al servizio delle Amministrazioni per orientare le politiche pubbliche economiche.

La titolarità della gestione e le modalità operative del Registro Imprese sono argomenti di grande attualità in relazione alla riforma che investirà le Camere di commercio, per questo l'appuntamento ravennate a carattere nazionale è molto atteso e vedrà la partecipazione del presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanello oltre che dei rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Registro Imprese di Ravenna, certificato ISO9002, è la fonte dei dati che la Camera fornisce al territorio per dare una fotografia della movimentazione delle imprese a livello provinciale.

Al 30 settembre del 2014 sono 40.970 le imprese iscritte al Registro delle Imprese di Ravenna, 321 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato, ma tolte le cancellazioni d'ufficio di imprese di fatto cessate da anni, il saldo negli ultimi 12 mesi è di - 62 unità.

Il calo di 62 unità si traduce in un tasso di crescita, su base annua, negativo e pari al -0,15%; era -0,92% a fine 2013 e -0,85% a fine 2012. Prosegue pertanto la tendenza ad un rallentamento della caduta che potrebbe preludere ad esiti positivi in un prossimo futuro.

Confrontando le imprese registrate al 30 settembre 2014 con quelle registrate alla stessa data dell'anno passato, il settore di attività che mostra la flessione più importante è quello dell'agricoltura. In 12 mesi il settore agricolo si è ridotto di 191 imprese pari al - 2,4%. Tale diminuzione, tuttavia, si associa ad un fenomeno di concentrazione della superficie coltivata in

unità produttive di dimensioni più ampie non costituendo, di per sé, un indicatore economico negativo.

Prosegue inoltre la contrazione del settore delle costruzioni (-105 imprese pari al -1,7%), che riflettendo la crisi del mercato immobiliare, nel corso degli ultimi 5 anni ha perso oltre 450 imprese pari a circa il 7%. In calo anche i settori dei servizi alle imprese (-47, -0,9%), dell'industria in senso stretto (-41, -1,1%), dei trasporti (-27, -1,8%) e del credito e assicurazioni (-14, -19%).

Le imprese del settore del commercio crescono di 50 unità (+0,6%), ma si tratta di un incremento prevalentemente concentrato in attività legate al commercio ambulante e alla compravendita di autovetture (usate) riconducibili ad cittadini stranieri. In leggero aumento le imprese degli altri servizi (+35, 1,3%) e del turismo (+17, +0,5). Anche in quest'ultimo caso la crescita è in gran parte ascrivibile all'aumento di esercizi gestiti da cittadini stranieri, in prevalenza bar e ristorazione da asporto.

Riguardo alle crisi di impresa, nel corso del terzo trimestre del 2014 in provincia di Ravenna sono state aperte 9 procedure fallimentari. Dall'inizio dell'anno si sono registrate 38 aperture di fallimenti – 9 in meno rispetto ai primi nove mesi del 2013 – prevalentemente concentrate nel settore delle costruzioni (16) e nel comune capoluogo (17).

“Sono dati – afferma il Presidente della Camera di commercio, Dott Natalino Gigante – che testimoniano il perdurare di una crisi da cui non siamo ancora usciti ma che potrebbero preludere, in tempi non lunghi, ad un ritorno in territorio positivo. Occorre creare le condizioni per far rinascere la voglia di fare impresa. Oggi più che mai deve essere fatto ogni sforzo sia per favorire concretamente chi intende avviare una nuova attività imprenditoriale, sia per supportare gli imprenditori impegnati in progetti di rilancio e riconversione della propria attività. Facilitare l'accesso al credito, promuovere le reti di impresa, sostenere i processi di innovazione e internazionalizzazione e rendere incisiva la semplificazione amministrativa, sono priorità assolute”. “Per questo – continua Gigante - mi auguro che la Convention ravennate sul Registro Imprese dia una grande contributo nella direzione di una sempre maggiore efficienza e qualità dei dati”.